

Denominazione del Corso di Studio : Storia dell'arte, cod off 1323984

Classe: LM-89

Sede: Bari

Primo anno accademico di attivazione: 2005-2006

Gruppo di Riesame

Prof.ssa Gioia Bertelli (Docente del CdS e Coordinatore Consiglio di Interclasse delle lauree magistrali in Archeologia e Storia dell'Arte) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Pasqua Colafrancesco (Coordinatore CdS triennale in Scienze dei Beni Culturali)

Dott.ssa Rosanna Bianco (Docente del Cds, Referente assicurazione della Qualità CdS)

Dott.ssa Paola De Santis (Docente del Cds)

Dott.ssa Giuseppina Gadaleta (Docente del Cds)

Dott.ssa Fedora D'Armento (Tecnico Amministrativo con funzione di manager della didattica)

Rappresentanti degli studenti: in attesa del decreto di nomina dei rappresentanti eletti (dicembre 2014) sono stati coinvolti gli studenti individuati in un'assemblea organizzata il 18 dicembre 2013: Genny Pulito e Lilia Donatone. Inoltre, come uditor, ha partecipato la studentessa R. Giglio.

Dott.ssa Maria Carolina Nardella (Rappresentante del mondo del lavoro, Soprintendente Archivistico per la Puglia)

Dott.ssa Clara Gelao (Rappresentante del mondo del lavoro, Direttore della Pinacoteca provinciale Corrado Giaquinto di Bari, Dirigente Museo Archeologico provinciale di Bari)

Oltre gli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro non ci sono state altre consultazioni.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **3 dicembre 2014: analisi del format del Rapporto di Riesame e suddivisione dei compiti.**
- **15 dicembre 2014: elaborazione dei punti 1, 2 e 3 con particolare attenzione alla definizione delle azioni correttive.**
- **14 gennaio 2015: sintesi e stesura definitiva del Rapporto di Riesame**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il giorno 15 gennaio 2015, alle ore 15.30, presso l'aula V, si è riunito il Consiglio di Interclasse delle lauree magistrali in Beni Culturali (Archeologia - Storia dell'arte) per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali dell'11/11/2014
2. Comunicazioni dei Coordinatori
3. Rapporto di Riesame
4. Offerta formativa 2015-2016
5. Avvio della banca dati delle tesi di laurea
6. Proposte per l'attribuzione della qualifica di Cultore della materia
7. Attribuzione crediti per attività formative a scelta dello studente
8. Pratiche studenti e pratiche Erasmus
9. Varie ed eventuali

Omissis

3. Rapporto di Riesame

Il Coordinatore illustra i Rapporti di Riesame annuale e ciclico 2015 dei corsi di laurea magistrale in Archeologia e in Storia dell'arte. Il Gruppo di Riesame ha evidenziato dati interessanti positivi

sull'ingresso, percorso, uscita degli studenti, sulla loro opinione, sul rapporto con il mondo del lavoro. Sono emerse alcune criticità, soprattutto in riferimento all'aumento del numero dei fuori corso. In continuità con i precedenti Rapporti di Riesame (2013 e 2014), sono state previste alcune azioni di miglioramento: interventi di monitoraggio tutorato degli studenti fuori corso, potenziamento dell'attrattività del corso, esperimenti di didattica integrata. I dati emersi dalla rilevazione dell'opinione degli studenti sono positivi in riferimento alla didattica, meno per le attrezzature. Tra i suggerimenti proposti dagli studenti nel Questionario emerge la richiesta di evitare la riproposizione dei contenuti tra corso di laurea triennale e magistrale, la consapevolezza di non possedere conoscenze di base sufficienti ad affrontare i corsi, la richiesta di esoneri. Il Coordinatore sottolinea che è necessario procedere all'attuazione degli interventi previsti. Si apre la discussione, sottolineando la necessità di comprendere in particolare la consistenza e la tipologia dei fuori corso e di intervenire in modo adeguato. Il Coordinatore sottopone il Rapporto di Riesame Annuale e Ciclico dei corsi di laurea magistrale in Archeologia e in Storia dell'arte all'approvazione del Consiglio. Il Consiglio approva.

Omissis

Alle ore 18.15 il Consiglio, non avendo altri argomenti da discutere, si scioglie.

Il Segretario
Prof. ssa Marcella Chelotti

Il Coordinatore
Prof.ssa Gioia Bertelli

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il Rapporto di Riesame 2014 aveva indicato alcune proposte di azioni correttive e sono state realizzate le seguenti attività:

Obiettivo n. 1 *Ingresso e percorso (fuori corso, abbandoni)*. Prevenire le difficoltà che causano ritardi nel conseguimento della laurea attraverso attività di tutorato e supporto.

Azioni intraprese: è stato potenziato il tutorato ed è stata organizzata (26 maggio 2014) la seconda Assemblea di Corso di Laurea aperta a tutti gli studenti iscritti, in corso e fuori corso.

All'Ordine del Giorno: il calendario degli appelli, la proposta di nuovo Regolamento delle tesi di laurea, il tutorato. L'incontro ha consentito di esaminare con gli studenti le proposte di cambiamento del calendario degli appelli, dettate dall'obiettivo di non sovrapporre le date d'esame al calendario delle lezioni, il nuovo regolamento per le tesi di laurea triennali e magistrali, in corso di approvazione.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: è stato attivato uno sportello informativo rivolto a studenti in corso e fuori corso. L'attività procede con il coinvolgimento in maniera programmata dei docenti relatori di tesi per verificare tempi ed eventuali difficoltà.

Obiettivo n. 2: *Andamento del percorso di formazione degli studenti*. Verificare la congruità tra la preparazione necessaria per sostenere l'esame e il numero di CFU attribuiti.

Azioni intraprese: il gruppo di coordinamento dei docenti del CdS ha lavorato per individuare le linee guida necessarie per dare coerenza ai programmi di studio. La Giunta ha monitorato i programmi degli insegnamenti e il rapporto tra CFU previsti e peso del materiale didattico.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: La Commissione ha completato la ricognizione dei programmi e ha individuato alcuni punti critici, segnalandoli al Coordinatore e al Consiglio di Interclasse.

Obiettivo n. 3: *Uscita. Conseguimento della laurea oltre la durata prevista*. Verifica delle modalità di attribuzione delle tesi magistrali in maniera che siano ispirate a parametri qualitativi e quantitativi - per quanto possibile - omogenei tra tutte le discipline.

Azioni intraprese: il gruppo di coordinamento dei docenti del CdS, anche in collaborazione e confrontandosi con docenti di altri CdS, ha lavorato per definire parametri di base, finalità e caratteristiche della tesi magistrale, omogenei e comuni a tutte le discipline.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: è stato elaborato un nuovo Regolamento per l'assegnazione delle tesi di laurea, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, in fase di approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

INGRESSO

L'analisi è basata sui dati elaborati dal Centro Servizi Informatici d'Ateneo, disponibili nella sezione del Presidio della Qualità del sito www.uniba.it. La trasmissione dei dati, la segnalazione di iniziative e incontri, la messa a disposizione dei materiali avvengono costantemente e in modo sollecito.

La numerosità in ingresso registra un calo tra 2010/11 (46), 2011/12 (41), 2012-13 (31) e 2013-14 (32) (Dati Ateneo, tab. 1).

Nel passaggio dalla triennale in Scienze dei Beni culturali di Bari alla magistrale di Storia

dell'Arte, si osserva una diminuzione nelle iscrizioni malgrado da AlmaLaurea si desuma che la linea di tendenza sia quella di proseguire gli studi con la magistrale. Le ragioni possono essere la dispersione e il non proseguimento degli studi oppure l'iscrizione presso altri Atenei regionali ed extraregionali, scelta dettata anche dall'esigenza di maturare esperienze in ambienti differenti.

Gli studenti sono in possesso di maturità liceale (33 nel 2010-11, 24 nel 2011-12, 12 nel 2012-13, 20 nel 2013-14), tecnica (rispettivamente 3, 3, 1, 2), professionale (4, 1, 2, 0), altra (7, 6, 7, 7) (Dati Ateneo, tab. 2).

Il voto di maturità degli immatricolati nel 2010-11 risulta inferiore a 80 per 20 studenti, tra 80 e 99 per 16, tra 100 e 100 e lode per 11 studenti; nel 2011-12 risulta inferiore a 80 per 17 studenti, tra 80 e 99 per 12, tra 100 e 100 e lode per 4 studenti; nel 2012-13 risulta inferiore a 80 per 10 studenti, tra 80 e 99 per 10, tra 100 e 100 e lode per 2 studenti. Nel 2013-14 risulta inferiore a 80 per 6 studenti, tra 80 e 99 per 15, tra 100 e 100 e lode per 5 studenti. Il voto di laurea triennale nell'a.a. 2013-14: da 100 a 109 per 18 studenti, da 110 a 110 e lode per 10 studenti.

Discreta e costante l'attrattività su studenti residenti e/o diplomati in altre province pugliesi (da 12 nel 2010-11 a 12 nel 2013-14), bassa l'attrattività su residenti fuori regione (da 1 nel 2011-12 a 2 nel 2012-13 e nel 2013-14 (Tab. 4).

La verifica della preparazione personale è articolata in 2 fasi: la prima, preliminare all'immatricolazione e svolta da una Commissione del Corso di studio, consiste nella verifica dei curricula e del possesso dei requisiti necessari all'iscrizione, in particolare per gli studenti che hanno conseguito una laurea triennale diversa da quella di Scienze dei Beni Culturali (a Bari o presso altri Atenei), o siano in possesso di una laurea quadriennale.

La seconda, di ambito disciplinare, è svolta dai singoli docenti all'inizio del corso ed è finalizzata a verificare il grado di preparazione degli studenti e ad armonizzare il gruppo, spesso costituito da studenti iscritti a diversi corsi di laurea magistrali.

PERCORSO

Nell'a.a. 2010-2011, su 137 iscritti, 99 sono in corso, 38 fuori corso; nel 2011-12, su 117 iscritti, 81 sono in corso, 36 risultano fuori corso. Nell'a.a. 2012-13, su 104 iscritti, 58 sono in corso, 46 fuori corso; nel 2013-14, su 90 iscritti, 48 sono in corso, 42 fuori corso.

La media dei CFU acquisiti dagli immatricolati della coorte 2012-13 durante il primo anno (fino al 31 dicembre 2013) è di 38,8%, così articolati: il 5% ha acquisito fino a 5 CFU, il 25% da 6 a 20 CFU; il 30% da 21 a 40 CFU, il 40% ha acquisito più di 40 CFU. La media dei voti è di 28,8, il tasso di superamento esami di 49,2%.

Per la coorte 2011-12, su un totale di 117 iscritti si sono verificate 5 rinunce esplicite, un tasso di abbandono al I anno del 24,4%, al II anno del 29,3%; un totale di 1082 CFU conseguiti al I e di 1082 al II anno, 189 e 159 esami superati al I e al II anno, una media di CFU/studente di 26,4 al I anno e di 34,9 al II anno. Nella stessa coorte si registrano 12 laureati, 4 in corso e 8 fuori corso, con un voto medio di laurea di 110.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Tra il 2010-11 e il 2012-13 si è ridotto il numero di studenti che hanno partecipato a programmi Erasmus (da 3 a 1 a 0) (Dati di Ateneo). Un dato che andrebbe confrontato con quello complessivo di Ateneo e di più ampi comparti geografici per capire le ragioni della flessione, plausibilmente riconducibili anche alle difficoltà economiche del momento.

USCITA

Anno solare 2011: 30 studenti conseguono la laurea in corso, 13 fuori corso (12 al I anno fuori corso, 1 al II anno); anno solare 2012: 22 studenti conseguono la laurea in corso, 19 fuori corso (14 al I anno fuori corso, 5 al II anno); 13 studenti conseguono la laurea in corso, 24 fuori corso (20 al I anno fuori corso, 2 al II anno, 3 al III anno). Il voto di laurea: nel 2011, 6 studenti ottengono una votazione compresa tra 100 e 109, 37 tra 110 e 110 e lode; nel 2012, 1 studente

ottiene una votazione compresa tra 100 e 109, 40 tra 110 e 110 e lode; nel 2013, 7 studenti ottengono una votazione compresa tra 100 e 109, 30 tra 110 e 110 e lode.

La durata media degli studi per gli anni 2010-2011 è di 2,6/2,7, inferiore alla media nazionale (3,3), nel 2012 di 2,8. (dati AlmaLaurea). Il ritardo è in gran parte imputabile all'iscrizione al primo anno di corso dopo la seduta di laurea di febbraio e, quindi, alla mancata frequenza delle lezioni del primo semestre.

Rispetto ad altri Atenei, i dati registrano affinità e differenze. Un confronto puntuale, in base al Rapporto AlmaLaurea, è stato compiuto sui corsi di laurea omologhi nelle Università di Siena e del Salento. Nel 2012 la durata media degli studi a Bari è di 2,8 anni, a Siena di 3,4, nell'ateneo salentino di 3,1; la votazione media degli esami a Bari è di 29,2, a Siena e a Lecce di 29,4. Il voto di laurea: a Bari 112,2, a Siena 111,3, a Lecce 108,4.

Negli anni precedenti, 2011 e 2010, il corso barese conferma la durata media inferiore degli studi: 2,6 e 2,7 rispetto ai 3,9 e 3,8 di Siena, ai 3,2 e 3 del Salento.

Tra gli elementi maggiormente problematici è il calo delle immatricolazioni, legato in parte alla non prosecuzione degli studi, in parte alla scelta di iscriversi presso altri Atenei, spesso fuori regione. Il numero dei fuori corso è in aumento, dopo una fase di netto miglioramento registrata negli anni precedenti. Tuttavia si rileva una durata media degli studi inferiore a quella nazionale.

Il ritardo nel conseguimento della laurea di almeno un semestre è dettato dall'immatricolazione al primo anno di corso dopo la seduta di laurea di febbraio e, quindi, alla mancata frequenza delle lezioni del primo semestre del primo anno.

La verifica del possesso dei requisiti curriculari effettuata sulla documentazione presentata dagli studenti e in occasione di incontri individuali - soprattutto con laureati provenienti da altri corsi di laurea - consente di ridurre l'accesso a studenti privi delle conoscenze necessarie al corso di laurea magistrale in Storia dell'arte.

La verifica del possesso di conoscenze e della capacità di applicarle è funzionale ai risultati di apprendimento attesi nel corso di laurea magistrale. Questi sono infatti articolati secondo un costante approfondimento e caratterizzazione rispetto alle competenze di carattere più generale acquisite nel triennio.

Il carico didattico è equamente distribuito nei due anni e nei due semestri di ciascun anno.

Il conseguimento della laurea avviene nella maggior parte dei casi in corso o una sessione fuori corso. Alcuni ritardi sono imputabili ai tempi di elaborazione della tesi di laurea.

Gli obiettivi individuati nel 2014 sono ancora validi e la loro complessità richiede la prosecuzione delle azioni collegate.

Obiettivo n. 1: *Ingresso e percorso (fuori corso, abbandoni).* Prevenire le difficoltà che causano ritardi nel conseguimento della laurea attraverso attività di tutorato e supporto.

Azioni da intraprendere: Implementazione e intensificazione delle attività di tutorato sia con incontri di tipo assembleare tra studenti e docenti, sia con un maggiore coordinamento del supporto *ad personam*, anche coinvolgendo in maniera programmata i docenti relatori di tesi per verificare tempi ed eventuali difficoltà.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Creazione di uno sportello informativo curato da docenti del corso. Scadenza di verifica la fine del II semestre 2014-15 (maggio 2015). Responsabilità: Giunta CdS.

Obiettivo n. 2: *Andamento del percorso di formazione degli studenti.* Verificare la congruità tra la preparazione necessaria per sostenere l'esame e il numero di CFU attribuiti.

Azioni da intraprendere: Proseguire il lavoro del gruppo di coordinamento dei docenti del CdS finalizzato a dettare le linee guida necessarie per dare coerenza ai programmi sottoposti allo studente.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Si definisce come scadenza di verifica la

fine del II semestre 2014-15 (maggio 2015). Responsabilità: Giunta CdS.

Si propone un'ulteriore azione:

Obiettivo n. 3: seminari per la preparazione delle tesi di laurea magistrale.

Azioni da intraprendere: si intende inserire, alla fine delle lezioni del I anno, un seminario sulla preparazione della tesi di laurea magistrale, con particolare attenzione agli strumenti per la ricerca bibliografica e l'accesso alle banche dati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Ciclo di incontri seminariali rivolti agli studenti iscritti al I anno, aperti comunque a tutti gli studenti iscritti, anche fuori corso, tenuti da docenti del CdS; scadenze: giugno 2015; responsabilità: Coordinatore, Giunta, docenti del CdS.

- L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il Rapporto di Riesame 2014 aveva indicato alcune proposte di azioni correttive:

Obiettivo n. 1: Esperienze di didattica integrata. La riorganizzazione del calendario delle lezioni per blocchi disciplinari consente una più agevole progettazione di esperimenti di didattica integrata, finalizzati alla applicazione di conoscenze e alla maturazione di competenze derivate dalla didattica frontale.

Azioni intraprese: Sono stati progettati e realizzati percorsi tematici comuni a più settori disciplinari contigui, secondo le modalità del caso di studio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Le esperienze laboratoriali inserite all'interno dei percorsi disciplinari sono state pubblicizzate nel programma ufficiale della disciplina con adeguata comunicazione delle modalità di realizzazione, la responsabilità dell'iniziativa è affidata al/ai docenti di area con la sollecitazione ad operare in sinergia per condividere ove possibile l'iniziativa. In parallelo ai docenti disponibili sarà affidato il compito di sperimentare percorsi tematici integrati. Il monitoraggio delle due iniziative che verranno sperimentate nel I e nel II semestre dell'anno accademico 2014-15, è affidato alla Giunta del CdS.

Sono già stati organizzati:

- *Laboratorio di Catalogazione informatizzata dei beni storico-artistici:* la catalogazione informatizzata dei beni culturali, il SIGECweb (Sistema Informativo Generale del Catalogo), la catalogazione scientifica e naturalistica, il modello e le procedure di catalogazione delle Opere d'Arte Mobile (scheda OA). I seminari sono stati tenuti da docenti di Storia dell'arte, di Informatica, da esperti delle procedure e degli standard catalografici.
- *Incontri di Storia dell'arte,* promossi dagli insegnamenti di Storia dell'arte moderna e Storia del collezionismo, su tematiche legate all'arte di corte, all'arredo sacro, alle pale d'altare;
- Il gruppo di docenti di Archeologia classica ha organizzato, dal 1 al 15 ottobre 2014, un ciclo di 7 incontri su: "glossari" archeologici; geografia storica del Mediterraneo; terminologia specifica nell'ambito degli studi sull'architettura antica; lettura dell'immagine (strumenti di interpretazione e terminologia); elementi di urbanistica greca e romana; metodologie della ricerca archeologica.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I dati elaborati da Valmon (a.a. 2010-2011) consentono di ricostruire le opinioni degli studenti sulla valutazione della didattica: per quanto riguarda il corpo docente, gli insegnamenti, il materiale didattico, il ricevimento degli studenti, il calendario delle lezioni, come pure l'interesse che le diverse discipline afferenti al corso di Storia dell'Arte hanno saputo suscitare e la preparazione di base che gli studenti hanno acquisito nel corso triennale, i risultati possono definirsi quasi ottimali. Invece emergono alcune criticità su strutture, biblioteche, attrezzature. I dati dell'a.a. 2011-2012 confermano il quadro dell'anno precedente.

Per l'a.a. 2012-13 i dati consultabili

(https://stats.ict.uniba.it/valutazioni/didattica/details.php?p=det_cds&cds=E_15)

hanno evidenziato che le informazioni sull'insegnamento sono chiare (8,7), i temi affrontati a lezione sono coerenti al programma (9,2), il materiale didattico è adeguato (8,8). Il giudizio sulla presenza, disponibilità, uso di sussidi didattici da parte dei docenti è compreso tra 9 e 9,6. La chiarezza, l'utilità, l'interesse per le lezioni registrano valori compresi tra 8,5 e 9,1. Il giudizio su aule, laboratori e attrezzature rivela valori inferiori, compresi tra 6,5 e 6,7. mentre il giudizio sull'organizzazione del calendario didattico è 8,3. Il grado di soddisfazione complessivo registra il valore 8,8 e l'interesse per le discipline 8,9.

Il rilevamento delle opinioni degli studenti del primo semestre dell'a. a. 2013-14

(<https://oc.ict.uniba.it/ateneo-in-cifre/valutazione-della-didattica/8319/storia-dellarte-a.a.-2013-14-i-semestre/view>)

evidenzia una situazione positiva: per quanto riguarda gli insegnamenti, le conoscenze preliminari sono ritenute sufficienti (84%), il carico di studio proporzionato ai CFU (89,9%), il materiale didattico adeguato (96,4%), le modalità d'esame sono chiare (98,2%). Molto positivo il giudizio sulla docenza: rispetto degli orari (99,4%), capacità di motivare (97%), chiarezza (96,5), utilità delle attività didattiche integrative (96,3%), coerenza tra l'insegnamento e il programma (99,4%), reperibilità (100%). L'interesse per gli argomenti trattati è del 96,5%.

I suggerimenti avanzati dagli studenti riguardano la possibilità di ricevere maggiori conoscenze di base (31,4%), fornire il materiale didattico con anticipo (22,5%), inserire prove d'esame intermedie (20,6%); gli studenti non frequentanti propongono di attivare insegnamenti serali (28,6%).

I dati AlmaLaurea, in particolare l'indagine sul Profilo dei laureati a. 2011, evidenziano che la scelta del corso di L.M. è dovuta a fattori culturali (60%) o fattori culturali e professionalizzanti (24%). Per quanto riguarda l'esperienza universitaria si dichiarano soddisfatti 40%; un po' meno 36%; soddisfatti dei rapporti con i docenti: sì 28%, un po' meno 56%; soddisfatti dei rapporti con gli studenti sì 52%; aule spesso adeguate nel 44%; postazioni informatiche presenti ma inadeguate 72%; biblioteche (prestito, orari, consultazione) abbastanza positiva 60%; il carico di studio degli insegnamenti è stato sostenibile sì 56%, più sì che no 44%. Si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea il 68%, mentre ad altra università e altro corso specialistico il 16%. Prevala la conoscenza della lingua inglese e poi del francese

Il 56% dichiara di voler proseguire gli studi con un dottorato di ricerca (20%) o con un tirocinio/praticantato (12%), con un master o una scuola di specializzazione (8%), mentre il 44% non ha intenzioni del genere. Il 60% auspica di poter lavorare nel campo del marketing, comunicazione e pubbliche relazioni; 72% nel campo delle risorse umane, selezione e formazione, il 56% nella ricerca e sviluppo, il 52% in campo organizzativo e della pianificazione; altre preferenze vanno al campo commerciale e vendite (32%), segreteria e affari generali (40%).

Disponibilità a lavorare nella provincia di residenza 84%, nella sede degli studi 80%, in Italia meridionale 52%, Italia settentrionale e centrale 36%; stato europeo 20%

Trasferite di lavoro: sì, ma in numero limitato 44%; sì, anche con trasferimenti di residenza 40%; con trasferimenti frequenti ma senza cambio di residenza 12%

Si rileva poco interesse per i progetti Erasmus e una poca mobilità sul territorio italiano.

Dall'indagine AlmaLaurea 2012, si evince che il fattore determinante nella scelta del corso di

laurea magistrale è dovuto a motivi culturali (52,0%), poi sia culturali sia professionalizzanti (34,8%).

Dell'esperienza universitaria risultano soddisfatti 56,5%; un po' meno 26,1%; soddisfatti dei rapporti con i docenti: sì 34,8%, un po' meno 52,2%; soddisfatti dei rapporti con gli studenti sì 73,9%; aule spesso adeguate nel 60,9%; postazioni informatiche presenti ma inadeguate 39,1%; biblioteche (prestito, orari, consultazione) abbastanza positiva 69,6%; carico di studio degli insegnamenti è stato sostenibile sì 52,2%, più sì che no 47,8%. Si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea 65,2%, mentre ad altra università e altro corso specialistico il 17,4%.

Il 60% dichiara di voler proseguire gli studi con un dottorato di ricerca o altra laurea (8,7%) o con un tirocinio/ praticantato (8,7%), con un master o una scuola di specializzazione (17,4%) mentre il 39,1% non ha intenzioni del genere.

I dati AlmaLaurea 2013, su un campione di 24 questionari su 36 laureati, evidenzia un grado di soddisfazione sul corso nel suo complesso decisamente positivo per il 45,8, positivo sempre per il 45,8; il rapporto con i docenti è decisamente positivo per il 33,3%, positivo per il 58,3%. La valutazione delle aule si attesta tra un giudizio molto positivo e positivo tra il 25% e il 41,7%, delle postazioni informatiche tra l'8,3% e il 33,3%, delle biblioteche tra il 33,3% e il 41,7%. Il 62,5% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo di Bari e il 28,8% allo stesso corso di altro Ateneo.

I colloqui diretti con studenti e neolaureati, il confronto maturato in due assemblee aperte a tutti gli studenti iscritti hanno confermato alcuni punti centrali: l'esigenza di costruire percorsi individuali per un maggiore approfondimento degli ambiti legati alla storia dell'arte; l'esigenza di un'efficace struttura di tutorato, una migliore organizzazione didattica, il potenziamento delle attività pratiche e di attività laboratoriali, la possibilità di realizzare approfondimenti e un maggiore coinvolgimento nelle lezioni.

Le segnalazioni di problemi, incongruenze, proposte di miglioramento giunte dalla Segreteria didattica e dalla Segreteria Studenti sono state esaminate dal Coordinatore e dal Consiglio di Corso di Studio e ci sono stati interventi in situazioni di difficoltà.

Il Consiglio di Corso di Studio ha inoltre discusso sulla necessità di costruire percorsi differenziati e personalizzati, in grado di rispondere ad esigenze formative specifiche. In alcuni casi, questo ha comportato la ridefinizione di programmi e moduli.

La revisione della suddivisione delle discipline tra i due semestri e la riorganizzazione del calendario hanno prodotto effetti positivi sull'orario delle lezioni, evitando sovrapposizioni e dispersione.

Per il corso di laurea magistrale non si sono verificate situazioni di sovraffollamento nelle aule e non ci sono difficoltà legate alle barriere architettoniche.

Non si sono verificati casi di studenti disabili mentre per alcuni rari casi con disturbi di apprendimento (dislessia) sono stati avviati percorsi individuali, mirati a superare le eventuali difficoltà.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Anche in questo caso, si intende proseguire nella stessa direzione e riproporre l'obiettivo già individuato nel precedente Rapporto di Riesame.

Obiettivo n. 1: Esperienze di didattica integrata. La riorganizzazione del calendario delle lezioni per blocchi disciplinari consente una più agevole progettazione di esperienze di didattica integrata, finalizzate alla applicazione di conoscenze e alla maturazione di competenze derivate dalla didattica frontale.

Azioni da intraprendere: Progettazione di percorsi tematici comuni a più settori disciplinari contigui, secondo le modalità del caso di studio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Le esperienze laboratoriali inserite

all'interno dei percorsi disciplinari saranno pubblicizzate nel programma ufficiale della disciplina con adeguata comunicazione delle modalità di realizzazione, la responsabilità dell'iniziativa è affidata al/ai docenti di area con la sollecitazione ad operare in sinergia per condividere ove possibile l'iniziativa. In parallelo ai docenti disponibili sarà affidato il compito di sperimentare percorsi tematici integrati. Il monitoraggio delle due iniziative che verranno sperimentate nel I semestre dell'anno accademico 2014-15, è affidato alla Giunta del CdS.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Il Rapporto di Riesame 2014 aveva indicato alcuni interventi:

Obiettivo n. 1: potenziare convenzioni e numero stagisti: è necessario consentire ad un numero sempre più elevato di studenti la possibilità di svolgere uno stage e di maturare esperienze qualificanti. Individuare nuove strutture e modalità per consentire lo svolgimento dello stage ai laureati.

Azioni intraprese:

Sono state stipulate nuove convenzioni (Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Basilicata, Matera, *l'Associazione Culturale Area C-Contemporary Cultures* di Trani) e sono state messe in campo alcune iniziative per aumentare il numero e la qualità dei progetti, in particolare presso le Soprintendenze della Puglia. Nell'ambito della Convenzione quadro tra l'Università di Bari e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, gli studenti di Storia dell'arte hanno ampliato l'ambito tradizionale del patrimonio storico-artistico e hanno svolto esperienze significative anche presso la Soprintendenza Archeologica e la Soprintendenza Archivistica della Puglia.

Sono stati avviati contatti con la Regione Puglia e con i Comuni; è stato attivato uno sportello informativo per studenti e neolaureati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'attività proseguirà anche nei prossimi mesi, cercando di incrementare sia il numero sia la qualità dei progetti di tirocinio.

Obiettivo n. 2: iniziative di job placement

Azioni intraprese: il Rapporto di Riesame 2014 aveva proposto di organizzare incontri finalizzati ad impostare curriculum e colloquio di lavoro, ad utilizzare strumenti e banche dati. Inoltre, era stata prevista l'organizzazione di incontri e seminari con figure appartenenti a strutture pubbliche e private attive nel campo dei beni culturali (Ministero per i Beni e le Attività culturali, Musei, Archivi e Biblioteche, imprese) o in grado di fornire agli studenti informazioni e strumenti per la creazione di microimprese e cooperative. Il 5 giugno 2014 è stato promosso un incontro sul tema "*Impara l'arte e non metterla da parte*". **Alcune esperienze a confronto nel mondo dei beni culturali.** L'iniziativa, rivolta a studenti e laureati dei corsi di Scienze dei Beni Culturali, di Archeologia e di Storia dell'arte, ha illustrato le potenzialità occupazionali nel settore dei beni culturali, attraverso la presentazione di esperienze e strutture attive sul territorio e costituite da laureati presso il nostro Ateneo, in particolare: AL.T.A.I.R. srl, Alta Tecnologia in Archeologia per l'Innovazione e la Ricerca, Azienda spin-off, Università degli Studi di Bari Aldo Moro; ARS soc. coop., Archeologia Recupero Sviluppo, Gioia del Colle; ArTA aps, Archeologia Turismo Arte, Bari; ECLETTICA_Cultura dell'Arte, associazione culturale, Barletta; Fatti d'Arte, associazione culturale, Bitonto; FeArT, soc. coop., Molfetta; Stupor Apuliae, associazione culturale, Sannicandro di Bari; Ulixes, soc. coop. soc., Bitonto. Sono intervenuti inoltre Direttori e Responsabili di Musei del territorio e un docente di Economia e gestione delle imprese.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: altri incontri si terranno nel mese di gennaio 2015, dal 19 al 23, all'interno di una settimana dedicata ai rapporti con il mondo del lavoro, in

particolare la scuola, i finanziamenti regionali nel campo dei beni culturali, la fotografia, la catalogazione dei beni culturali.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Dai dati disponibili in AlmaLaurea 2011 (dopo un anno dal conseguimento del titolo) emerge, su un campione di 25 laureati intervistati (pari al 78,1% del totale dei laureati della sede), la presenza di 8 occupati, dei quali il 25% prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo, il 50% ha iniziato a lavorare dopo la laurea, il 25% prosegue il lavoro iniziato durante la magistrale. Quanto ai tempi d'ingresso nel mercato del lavoro, si rileva che dal conseguimento della laurea alla prima occupazione trascorre un periodo medio di 2,5 mesi. Nel 2012, ad un anno dalla laurea, su 45 laureati nell'anno solare 2011, il campione è costituito da 37 intervistati (82,2%). Il numero di occupati è 18 (48,6%). Di questi, il 27,8% prosegue il lavoro iniziato prima dell'iscrizione al corso di laurea; il 22,2% prosegue altra attività; il 38,9% ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento della laurea.

Le attività sono nel campo dei servizi: commercio (16,7%), trasporto, pubblicità, comunicazioni (5,6%), consulenze varie (5,6%), Pubblica Amministrazione, Forze Armate (5,6%), Istruzione e ricerca (11,1%), altri servizi (55,6%).

Il conseguimento della laurea ha prodotto un miglioramento nella posizione lavorativa (25%) e nelle competenze professionali (75%).

Quanto ai tempi d'ingresso nel mercato del lavoro, si rileva che dal conseguimento della laurea alla prima occupazione trascorre un periodo medio di 4 mesi.

I dati AlmaLaurea 2013 (ad 1 anno dal conseguimento della laurea) su 43 laureati e 23 intervistati rilevano 11 occupati: di questi, il 27,3% prosegue il lavoro iniziato prima dell'iscrizione al corso, il 9,1% il lavoro iniziato durante il corso, il 54,5% ha iniziato a lavorare dopo il conseguimento della laurea.

L'analisi è stata basata inoltre sui dati elaborati dal Centro Servizi Informatici d'Ateneo, disponibili nella sezione del Presidio della Qualità del sito www.uniba.it. La trasmissione dei dati, la segnalazione di iniziative, incontri e la messa a disposizione dei materiali avvengono costantemente e in modo sollecito.

Il corso di laurea ha promosso negli anni la stipula di convenzioni di tirocinio con strutture pubbliche e private operanti nel campo dei beni culturali e ha utilizzato convenzioni stipulate dall'Ateneo, in particolare con i Comuni.

Sicuramente uno dei punti di forza è la congruità delle strutture ospitanti e dell'attività svolta durante il tirocinio con la figura professionale formata dal Corso e con gli obiettivi formativi.

Il grado di soddisfazione degli studenti sull'esperienza svolta è in media buono/abbastanza buono: il giudizio formulato dipende anche dal tipo di attività svolta in quel momento nella struttura (ad esempio l'organizzazione di una Mostra o di un evento). Il tirocinio non è obbligatorio ma consente di acquisire CFU tra le attività a scelta dello studente; tuttavia molti studenti chiedono di poter maturare questa esperienza anche al di là del conseguimento di crediti.

Le strutture ospitanti hanno espresso negli attestati finali e nelle relazioni giudizi positivi sugli stagisti e sulla loro formazione specifica nel campo dei beni culturali, spesso chiedendo la proroga del periodo di tirocinio e, nel corso degli anni, hanno elevato il grado di coinvolgimento degli studenti all'interno delle loro attività. In particolare, hanno rilevato negli studenti del corso di laurea magistrale in Storia dell'arte un buon grado di motivazione.

In alcuni casi – presso la Soprintendenza per i Beni Storici Artistici e Etnoantropologici della Puglia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Bari e di Foggia, la Pinacoteca Provinciale di Bari, la Pinacoteca Comunale De Napoli di Terlizzi, il Museo Diocesano di Bisceglie – gli stagisti sono stati coinvolti a livello scientifico nell'organizzazione delle Mostre, dell'apparato didattico, dell'elaborazione delle schede.

Dal 2012 la Pinacoteca provinciale di Bari ha affidato ai neolaureati in Storia dell'arte il programma di visite guidate rivolte a scuole e associazioni culturali nel centro antico di Bari e nel

Museo. Lo stage, della durata di 6 mesi, prevede una fase di formazione sul patrimonio museale della Pinacoteca e sul centro antico di Bari e una fase di attività sul campo. La stessa Pinacoteca ha coinvolto nella catalogazione informatizzata del patrimonio librario e nell'organizzazione della Biblioteca "Michele D'Elia" laureandi e laureati in Storia dell'arte.

Dall'approvazione della Legge Regionale 5 agosto 2013, n. 23, "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" non sono più possibili stage di laureati senza l'erogazione di un'indennità e questo ha ridotto notevolmente la possibilità per il settore dei beni culturali.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: stipulare nuove convenzioni e individuare nuove strutture e modalità per consentire lo svolgimento dello stage ai laureati.

In continuità con quanto indicato nel precedente Rapporto di Riesame, si intende proseguire nei contatti e nella stipula di nuove convenzioni di tirocinio. Per i laureati e per l'esigenza di garantire loro l'indennità per lo svolgimento del tirocinio, occorre reperire strumenti nuovi e progettare con le strutture ospitanti iniziative per accedere ai fondi ministeriali e regionali.

Azioni da intraprendere:

Contatti con la Regione Puglia; contatti con le strutture ospitanti, in particolare con i Comuni; sportello informativo per studenti e neolaureati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Corso di laurea ha indicato dei referenti per le attività di tirocinio. Scadenza: giugno 2015.

Responsabilità: Commissione tirocinio, Giunta.

Obiettivo n. 2: iniziative di job placement

Azioni da intraprendere: in continuità con quanto già proposto e realizzato, si proseguirà nell'organizzazione degli incontri finalizzati ad impostare curriculum e colloquio di lavoro, ad utilizzare strumenti e banche dati. Inoltre, si proseguirà nell'organizzazione di incontri e seminari con figure appartenenti a strutture pubbliche e private attive nel campo dei beni culturali (Ministero per i Beni e le Attività culturali, Musei, Archivi e Biblioteche, imprese) o in grado di fornire agli studenti informazioni e strumenti per la creazione di microimprese e cooperative.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si intende realizzare l'attività in due fasi: Maggio 2015, nella fase finale del secondo semestre e ottobre 2015, all'inizio del primo semestre del prossimo anno accademico. Responsabilità: Giunta, docenti del cds.